

DOPO GARA – Rossoblù raggianti, il tecnico rimugina solo per l'espulsione

## Feola: «La Casertana ha legittimato la vittoria»

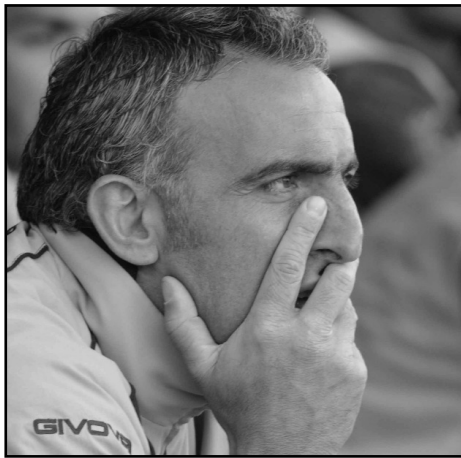
«L'Ischia deve stare tranquilla. La squadra c'è, col nuovo tecnico ritroverà il bandolo della matassa»

ISCHIA

Nello spogliatoio della Casertana si fa festa. Dopo due turni ritorna la vittoria. Sull'isola è la terza nella centenaria storia dei Falchetti rossoblù. A decretarla è

Torrens, centrocampista argentino che tre anni fa fu in predicato di vestire la maglia gialloblù per far coppia col connazionale Formidabile. Mister Feola è contento per la prova dei suoi. «Nel primo tempo l'Ischia avrebbe meritato il pareggio perché ha costruito diverse palle gol – commenta il tecnico rossoblù – ma nel secondo tempo abbiamo legittimato la vittoria. Venivamo da tre partite in sette giorni, qualche calciatore era un po' stanco. Non siamo abituati a questi ritmi. Per giunta, a noi

manca un calciatore come Guida, un under ('91, ndr) che ci permette di giocare in un certo modo. Temevamo questa partita, soprattutto le palle lunghe su Sergi, me nel complesso penso che la nostra difesa si sia comportata abbastanza bene. Va bene così, siamo una squadra giovane. Stiamo facendo bene e mi auguro di proseguire su questa falsariga». Feola è soddisfatto della prestazione dei falchetti e rimugina soltanto per l'espulsione subita a dieci minuti dalla fine. «Se vedete dal fil-



mato, il guardalinee aveva la bandierina alzata per segnalare un fallo a nostro favore. Ho richiamato l'attenzione dell'arbitro per segnalargli appunto lo sbandieramento del suo col-

laboratore. A quel punto – spiega Feola – mi ha espulso. Mi dispiace perché sono stato allontanato dalla panchina senza aver detto chissà cosa». Il Sant'Antonio Abate

ha vinto, la Casertana comunque è sempre lì... «Non mi interessano gli altri risultati delle squadre di vertice, io guardo giù, pensare a far crescere la squadra. Dobbiamo migliorare, lavorare in tranquillità. Il nostro obiettivo è conquistare la salvezza. La nostra è una squadra che, fatta eccezione per qualche elemento esperto, ci sono sette-otto giocatori che non hanno mai disputato questa categoria. Siamo una neopromossa, ci chiamiamo Casertana, rappresentiamo un blasone ma non dobbiamo

dimenticarci che siamo una neopromossa». Feola così si esprime sull'Ischia: «Deve stare tranquilla, ha un buon organico con giocatori importanti. L'Ischia deve trovare il bandolo della matassa, in queste condizioni c'è molto nervosismo, tanta tensione. Sono convinto che con l'avvento del nuovo allenatore le cose si metteranno a posto. Questa è una grossa società, c'è una grossa squadra che si tirerà fuori da questa situazione». **G.S.**

2a CATEGORIA – Esordio col botto: i tigrotti distruggono la Barrese in trasferta (3-5)

## ALE' CASAMICCIOLA!

Domina interamente il match: Barile, Manzi, Rubino e doppio Buono chiudono i conti già dopo 45'. Mister Mennella è raggianti: «Complimenti ai ragazzi»

GIUSEPPE CONTE  
S. GIORGIO A CREMANO

Comincia con un pokerissimo rifilato in trasferta alla Rinascita Barrese l'avventura del Real Casamicciola nel campionato di Seconda Categoria. Al "Paudice" di San Giorgio a Cremano i tigrotti guidati da **Ciro Mennella** asfaltano letteralmente gli avversari. La formazione del comune termale gioca un gran calcio, segna per ben cinque volte e crea svariate altre occasioni. Il primo tempo è quasi esclusivamente di marca biancoverde: i primi 45' si chiudono sul 5-1 per i tigrotti (spicca la doppietta di Buono), cui il parziale va addirittura stretto. Nella ripresa la Barrese – quasi del tutto non pervenuta nella prima frazione – la mette sulla rissa e riesce a rendere meno pesante il passivo. Ma è sempre il Casamicciola ad avere in mano



il pallino del gioco ed a sfiorare in più occasioni la rete che avrebbe fatto assumere al risultato finale proporzioni tennistiche. **LA PARTITA** – Il Casamicciola rovina fin da subito la giornata di festa programmata dalla società di casa (per ogni spettatore presente, devoluto un euro alla popolazione dell'Abruzzo). Difatti dopo soli sette giri d'orologio la squadra dei patron Verde e Di Maio è già avanti: punizione

dai 20 metri di Barile, traiettoria perfetta che non lascia scampo all'estremo di casa. I tigrotti sono padroni del campo e difatti impiegano solo 4' per raddoppiare. La rete arriva su azione d'angolo, con Manzi che risolve in mischia. Nemmeno il tempo di festeggiare, che al 20' è già tempo di calare il tris. Azione manovrata della squadra di Mennella: Buono serve Rubino, questi innesca Barile che dal fondo fa

partire un preciso cross su cui si avventa lo stesso Rubino: stop e conclusione immediata con palla che finisce alle spalle di Napolitano. In mezzo al campo c'è una sola squadra: il Real Casamicciola, che avrebbe almeno tre nitide occasioni per rimpinguare il già sostanzioso bottino, ma i vari Barile, Buono e Rubino non ne approfittano. Le occasioni fallite dagli ospiti galvanizzano un po' la squadra di casa che alla mezz'ora ha un sussulto d'orgoglio ed accorcia le distanze grazie al calcio piazzato dal limite trasformato da Serra. Dopo aver incassato, l'undici di Mennella riprende a macinare gioco e non impiega molto per ristabilire le distanze. A gonfiare la rete è Buono, che raccoglie al limite dell'area un preciso assist di Rubino, si concentra e manda la palla sotto la traversa. Siamo al 35'. Prima del tè, Seba Buono ha il tempo di aggiornare lo

score personale e della squadra con un'altra marcatura, giunta al termine di un'azione di contropiede partita dai piedi di Iaccarino e proseguita con Rubino. Nella ripresa il Real Casamicciola tenta di gestire l'abbondante margine di quattro gol, ma deve fare i conti con l'atteggiamento risoso degli avversari, che – presa consapevolezza della propria inferiorità tecnica – decidono di ricorrere all'arma delle minacce e dei calci gratuiti. Ciononostante i ragazzi di Mennella avrebbero pure le occasioni per fare altri gol, ma non riescono a capitalizzarle. E così sono i padroni di casa che riducono le distanze, anche se più per demerito del Casamicciola che per merito loro: passaggio errato di La Franca per Mennella, Serra intercetta e fa gol. La rete fa rinsavire la Barrese che, al 30', fa di nuovo centro. A realizzare è Cacciola che sfrutta un

RIN. BARRESE	3
R. CASAMICCIOLA	5

**RINASCITA BARRESE:** Napolitano; Narancio, Rosa (40' p.t. Chiaasso) (15' s.t. Verde), De Sena (35' s.t. Silenzio), Izzo, Petrone, Principe, Ciaravolo, Serra, De Stefano, Cacciola. (In panchina: Caropreso, Ariosto, Di Napoli, Landi). All. Castiello.  
**REAL CASAMICCIOLA:** La Franca; Di Iorio, Mennella, Trani, Martino, Iaccarino, Barile, Manzi, (10' s.t. Ciccarella), Rubino (20' s.t. Piro N.), Buono, Pisani (5' s.t. Senese). (In panchina: Piro M., Di Meglio). All. **Ciro Mennella**.  
**ARBITRO:** Balzano di Castellammare di Stabia.  
**RETI:** nel p.t. 7' Barile, 11' Manzi, 20' Rubino, 30' Serra, 35' e 40' Buono, nel s.t. 10' Serra, 30' Cacciola.  
**NOTE:** ammoniti Narancio, Petrone, De Stefano. Spettatori 100 circa.

**MENNELLA SODDISFATTO**

batti e ribatti in area e mette alle spalle di La Franca. I padroni di casa si rifanno sotto nel punteggio, ma da qui alla fine sarà di nuovo solo Casamicciola. L'occasione più ghiotta arriva a dieci dalla fine: grande azione di Senese che parte da dietro la linea di metà campo, supera tre avversari e serve Piro. Questi – autore comunque di una prestazione davvero buona – colpisce male e manda alto sulla traversa. E' l'ultimo sussulto di un match portato a casa con pieno merito dai tigrotti biancoverdi.

Mister **Ciro Mennella** è felice come una pasqua: forse neanche lui immaginava un esordio così scintillante. «Faccio i complimenti ai miei ragazzi, che hanno dimostrato che quando questa squadra quando vuole giocare a pallone non deve temere nessuno – fa sapere "Sandokan" -. E' stata una bella dimostrazione di forza in tutti i sensi, sia a livello tecnico che a livello caratteriale. I ragazzi sono stati bravi a non farsi impressionare dal clima incandescente creato dagli avversari».